



Politecnico
di Bari

CLASSE LM-12 DESIGN

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**

Design for Cultural and Productive Context (MASTER'S DEGREE)

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

**LM-12 CLASSE DI LAUREA
MAGISTRALI IN DESIGN
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
Design for Cultural and Productive Context**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI
CORSO DI STUDIO AA 2025-2026**

*Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 27 Maggio 2025
Approvato dal Senato Accademico del 9 giugno 2025*

A) STRUTTURA DIDATTICA DI AFFERENZA

Università	Politecnico di BARI
Nome del corso in italiano	Design per il contesto culturale e produttivo
Nome del corso in inglese	<i>Design for cultural and productive context</i>
Classe	LM 12 Design
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano e Inglese
Indirizzo internet del corso di laurea	
Modalità di svolgimento	convenzionale

La struttura didattica di afferenza del corso di studio in Architettura è il **Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ARCoD)**

Indirizzo internet del dArCoD	Via E. Orabona, 4, 70125 Bari
Coordinatore del Corso di Studio	Prof.ssa Annalisa Di Roma annalisa.diroma@poliba.it

B) CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI E REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Il corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context offre due curricula:

- Deep Tech Creativity
- Deep Cult Creativity
-

a partire da un comune approccio culturale si offrono due diversi ambiti di applicazione professionale, con i relativi saperi specialistici e competenze.

REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Lo studente del corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context può presentare un piano di studi individuale nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio. Il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente, la quale lo approverà solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

C) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, QUADRO DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI (SUA "il corso di studio in breve")

Il Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Contexts forma designer capaci di affrontare le sfide della contemporaneità con un approccio critico, consapevole, inclusivo e interdisciplinare. Il percorso si basa sull'analisi dei contesti socio-culturali e produttivi in relazione alla dimensione territoriale, con l'obiettivo di individuare specifiche aree di intervento per promuovere l'innovazione sostenibile in artefatti, servizi e sistemi.

Nel corso del biennio, studentesse e studenti acquisiscono competenze avanzate nella progettazione strategica, sviluppando artefatti in grado di integrare, da un lato, la dimensione tecnologica connessa ai sistemi produttivi, e dall'altro, la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso il dialogo con le comunità locali. Il percorso

formativo integra saperi tecnici, teorici e metodologici, offrendo strumenti per comprendere e interpretare la complessità socio-culturale e tecnologica che caratterizza i territori di riferimento. La didattica prevede inoltre la collaborazione con esperti di diversi settori, favorendo un approccio sistemico e multidisciplinare alla progettazione.

Il percorso formativo si articola in:

- laboratori progettuali interdisciplinari, che si svolgono durante il primo anno e proseguono nel primo semestre del secondo anno, con l'obiettivo di sviluppare competenze metodologiche e progettuali applicate a scenari complessi;
- corsi monodisciplinari, dedicati all'approfondimento di aspetti tecnico-operativi e/o teorici fondamentali per l'interpretazione critica della realtà contemporanea;
- workshop e seminari, finalizzati all'esplorazione di tematiche specifiche legate alla progettazione e allo sviluppo prototipale avanzato, svolti nell'ambito delle attività dei laboratori progettuali;
- corsi a scelta dello studente;
- altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- laboratori di sviluppo tesi, che culmina nella prova finale e nella redazione della tesi di laurea.

Il corso di laurea prevede curricula specialistici per approfondire ambiti chiave come gli:

- Deep Tech Creativity
- Deep Cult Creativity

Grazie a una formazione orientata alla ricerca e all'innovazione responsabile, i laureati e le laureate possono proseguire verso il dottorato o inserirsi in ruoli strategici e di ricerca in aziende, enti pubblici e realtà culturali e creative.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (SUA “QUADRO A4.b – “Conoscenza e capacità di comprensione”)

Il Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context fornisce conoscenze avanzate nel campo del design come strumento di innovazione e trasformazione consapevole della società, dell'ambiente e del territorio. Le studentesse e gli studenti acquisiscono una solida preparazione teorico-critica, metodologica e tecnico-scientifica, focalizzandosi sui sistemi complessi e sulle loro interazioni con i contesti socio-culturali e produttivi.

Il percorso formativo si compone di lezioni frontali che forniscono le basi teoriche e critiche, integrate con attività pratiche come laboratori progettuali, che favoriscono l'acquisizione di competenze applicative. In queste sessioni, gli studenti sono chiamati a lavorare su progetti reali o simulati, in cui devono affrontare sfide legate alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione dei territori. I laboratori permettono agli studenti di sviluppare soluzioni progettuali innovative, con un focus particolare sui settori dell'industria manifatturiera, dei servizi digitali e delle industrie culturali e creative.

Le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso sono verificate attraverso esami, che valutano sia la preparazione teorica che l'approccio pratico. Inoltre, durante il percorso sono previste revisioni periodiche dei progetti e degli elaborati, così come prove intermedie ed esoneri, che consentono agli studenti di ricevere feedback costruttivi sui loro progressi. Questo processo di 'revisione' continua permette di monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi e garantire che gli studenti sviluppino un pensiero critico, capaci di risolvere problemi complessi in un contesto multidisciplinare.

Inoltre, i progressi degli studenti sono monitorati tramite un sistema di valutazione che include la partecipazione attiva a seminari, workshop, presentazioni e attività di gruppo, che favoriscono il confronto e l'approfondimento delle tematiche trattate. In questo modo, il corso non solo offre un'alta preparazione accademica, ma anche una preparazione pratica e orientata al mondo del lavoro, rispondendo alle esigenze del settore e alle sfide globali.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (SUA “QUADRO A4.b – “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”)

Le competenze acquisite dai laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context consentono di tradurre le conoscenze teoriche in soluzioni progettuali concrete, sostenibili e innovative, affrontando con capacità critica le sfide del design in contesti complessi. La formazione interdisciplinare, che include lezioni frontali, attività pratiche e laboratori, prepara gli studenti ad operare in due macro-settori complementari e integrati: DEEP TECH e DEEP CULTURE.

Nell'ambito delle DEEP TECH, gli studenti apprendono come applicare il design nei sistemi tecnologici avanzati e nei servizi digitali, sviluppando competenze per supportare l'innovazione nei processi produttivi. Durante le lezioni teoriche, vengono trattati temi legati alla progettazione di servizi digitali, branding, comunicazione visiva e l'integrazione di design immersivo e inclusivo nella cultura materiale. Le competenze vengono consolidate attraverso laboratori pratici, in cui gli studenti collaborano in team multidisciplinari per sviluppare soluzioni progettuali innovative in contesti tecnologici avanzati. Le revisioni periodiche dei progetti e gli esami permettono di verificare l'efficacia di queste soluzioni, con un focus particolare sulla sostenibilità e l'innovazione. Inoltre, i feedback ricevuti durante queste revisioni aiutano gli studenti a perfezionare le loro proposte progettuali, rendendole adatte a rispondere alle sfide contemporanee del mercato.

Nell'ambito del DEEP CULTURE, gli studenti sviluppano soluzioni di design per la valorizzazione del patrimonio culturale, come progetti per musei, spazi espositivi e luoghi della cultura. Le lezioni frontali forniscono una solida base teorica sulla gestione e comunicazione del patrimonio culturale, mentre i laboratori pratici consentono di tradurre questa teoria in progetti concreti. Gli studenti sono coinvolti nella creazione di strategie di comunicazione visiva, identità culturali e nuovi modelli di

fruizione della cultura, con un'attenzione particolare all'inclusività e all'accessibilità. Inoltre, durante il percorso formativo, gli studenti sono incoraggiati a sviluppare progetti di co-creazione con le comunità, favorendo l'innovazione culturale. Le revisioni dei progetti, così come gli esami, permettono di verificare il livello di raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi, assicurando che le soluzioni proposte siano in linea con le esigenze sociali, culturali e professionali.

Le conoscenze e le competenze vengono verificate attraverso un sistema integrato di valutazione che include esami teorici, revisioni pratiche, e momenti di confronto con esperti e stakeholder esterni. Questo approccio permette di garantire che gli studenti non solo acquisiscano una preparazione teorica, ma anche che siano in grado di applicarla concretamente nei contesti di riferimento, con un focus costante sull'innovazione, la sostenibilità e la co-creazione.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (SUA “QUADRO A4.C – autonomia di giudizio”)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context saranno in grado di analizzare criticamente i contesti socio-culturali e di valutare autonomamente le implicazioni progettuali, economiche, etiche e ambientali delle loro scelte. Questo tipo di formazione viene raggiunto attraverso un percorso didattico che combina lezioni frontali, laboratori pratici, e attività di ricerca applicata. Le lezioni frontali offrono la base teorica su cui gli studenti sviluppano la capacità di comprendere le dinamiche dei contesti socio-culturali, le trasformazioni in atto e i loro impatti sulle pratiche progettuali. Questi momenti teorici sono arricchiti da discussioni critiche e analisi di case study che aiutano gli studenti a interiorizzare i principi di sostenibilità e responsabilità etica.

Le competenze vengono ulteriormente sviluppate attraverso laboratori progettuali, dove gli studenti sono chiamati a lavorare su progetti concreti, spesso in collaborazione con aziende, istituzioni e altre realtà esterne. Questi laboratori sono centrali nell'acquisizione della capacità di governare i processi di sense making, interpretando le trasformazioni sociali e culturali e progettando soluzioni in grado di prefigurare nuovi scenari di valore per il design. L'approccio pratico consente di testare e perfezionare le teorie acquisite, dando agli studenti la possibilità di affrontare situazioni reali e sfide progettuali complesse. Le conoscenze e competenze acquisite sono verificate attraverso un sistema di valutazione che include esami teorici, revisione dei progetti e presentazioni periodiche. Gli esami teorici misurano la comprensione delle tematiche legate alla sostenibilità, all'etica e all'impatto sociale del design. Le revisioni periodiche dei progetti, inoltre, permettono di monitorare il progresso degli studenti, valutando la loro capacità di applicare i concetti teorici a situazioni pratiche e di prendere decisioni consapevoli e responsabili durante il processo progettuale. Durante queste revisioni, gli studenti ricevono feedback continui che li aiutano a riflettere sulle loro scelte progettuali, affinando la loro capacità di prendere decisioni in linea con i principi di sostenibilità e impatto positivo sul territorio.

In questo modo, il corso prepara i laureati a gestire con consapevolezza i processi decisionali nel campo del design, guidandoli a diventare professionisti in grado di influenzare positivamente la società e l'ambiente con le loro scelte progettuali.

ABILITÀ COMUNICATIVE (SUA “QUADRO A4.C – abilità comunicative”)

Le competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context consentono agli studenti di comunicare in modo efficace e strategico le proprie idee e progetti, utilizzando una vasta gamma di linguaggi e strumenti di rappresentazione, dalla visualizzazione grafica alla narrazione progettuale. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso un programma formativo che include lezioni frontali, seminari specialistici, workshop pratici e laboratori di progettazione. Le lezioni frontali forniscono le basi teoriche e metodologiche necessarie per comprendere i diversi linguaggi visivi e i mezzi di comunicazione, mentre i laboratori offrono un'esperienza pratica in cui gli studenti possono applicare queste competenze in contesti reali e concreti, come la creazione di progetti di branding, editoria e digital design.

Il corso si avvale anche di attività pratiche in cui gli studenti sono chiamati a lavorare su progetti collaborativi, spesso con attori esterni, come aziende e istituzioni, per sviluppare soluzioni di comunicazione visiva e strategie di branding. Questi progetti permettono di affinare le competenze di rappresentazione e narrazione, integrando in modo creativo e innovativo gli aspetti teorici con le esigenze del mondo del lavoro e della cultura.

Le competenze relative alla comunicazione strategica sono verificate attraverso esami, revisioni periodiche dei progetti e presentazioni. Gli esami teorici valutano la conoscenza delle tecniche di rappresentazione e comunicazione, mentre le revisioni dei progetti permettono di valutare l'efficacia nella traduzione delle idee in soluzioni pratiche e la capacità di comunicare in modo persuasivo ed efficace.

Durante queste revisioni, gli studenti ricevono feedback continuo, che li aiuta a migliorare la loro capacità di analizzare criticamente il proprio lavoro e a perfezionare le proprie soluzioni progettuali.

Un altro aspetto fondamentale della formazione riguarda lo sviluppo di competenze nell'ambito della co-creazione. Gli studenti sono infatti chiamati a coinvolgere attivamente le comunità nei processi progettuali, adottando un approccio partecipativo e inclusivo. Questo viene realizzato attraverso attività di gruppo, workshop interattivi con le comunità e la progettazione di soluzioni che rispondano alle esigenze reali dei diversi attori sociali. L'inclusività e la partecipazione sono valori centrali del corso e sono verificate tramite la presentazione di progetti che riflettano un processo partecipativo e un impatto positivo sulle comunità coinvolte.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (SUA “QUADRO A4.C – capacità di apprendimento”)

Il corso di laurea stimola lo sviluppo di una mentalità aperta all'apprendimento continuo, incoraggiando l'aggiornamento costante su nuove metodologie, tecnologie e approcci progettuali. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una combinazione di lezioni frontali, laboratori pratici, seminari, workshop e attività di ricerca. Le lezioni

teoriche forniscono la base concettuale e metodologica per comprendere le innovazioni nei settori del design, della tecnologia e della cultura, mentre i laboratori offrono un ambiente pratico in cui gli studenti possono sperimentare direttamente nuove tecnologie e approcci progettuali. I workshop e i seminari favoriscono il confronto tra i partecipanti e l'approfondimento di tematiche avanzate e in continua evoluzione, come la sostenibilità, la digitalizzazione e l'innovazione nei processi produttivi.

Il corso promuove un approccio teorico-esplorativo che consente agli studenti di connettere discipline, tecnologie e linguaggi in contesti diversi, dalle industrie dei prodotti e dei servizi fino ai centri di ricerca e alle istituzioni culturali. Le competenze acquisite in questo processo vengono verificate attraverso esami scritti e orali, revisioni periodiche dei progetti e presentazioni. Gli esami permettono di valutare la conoscenza teorica delle metodologie e delle tecnologie, mentre le revisioni periodiche dei progetti forniscono un'opportunità per monitorare i progressi degli studenti e per garantire che stiano sviluppando un approccio critico e innovativo alle sfide progettuali.

L'approccio interdisciplinare del corso è ulteriormente verificato tramite attività di ricerca applicata, che coinvolgono sia il mondo accademico che del territorio (manifatturiero, istituzioni culturali, ecc.). Gli studenti sono chiamati a partecipare a progetti di ricerca in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e private, e aziende, affrontando scenari complessi che richiedono una visione strategica e integrata. La loro capacità di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali e di lavorare in team multidisciplinari è continuamente monitorata attraverso revisioni intermedie, report di ricerca e la valutazione dei risultati finali.

Inoltre, la preparazione per ruoli di ricerca e sviluppo sia in ambito accademico che nelle imprese e nelle istituzioni pubbliche e private è garantita dalla possibilità di svolgere tirocini formativi, collaborazioni con centri di ricerca, partecipazione a progetti di innovazione e convegni, che favoriscono l'integrazione tra teoria e pratica. L'acquisizione di competenze in contesti professionali reali è un aspetto fondamentale del percorso formativo e viene verificato attraverso la valutazione dei tirocini, che si concludono con una relazione finale su progetti o ricerche condotte.

PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (SUA “QUADRO – A2.a – sbocchi professionali)

Figura formata: DESIGNER

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:

Il profilo professionale che si intende formare è quello di un designer progettista di prodotti innovativi e di servizi, in Le laureate e i laureati magistrali in Design for Cultural and Productive Context trovano occupazione nelle istituzioni pubbliche e private, nelle imprese, negli studi professionali e nelle società di progettazione attive nei settori delle industrie manifatturiere, dei servizi digitali, delle industrie culturali e creative (ICC), della produzione di beni e servizi, della valorizzazione del territorio e dell'innovazione sociale.

La loro preparazione avanzata li rende in grado di operare in contesti che richiedono competenze progettuali trasversali e multidisciplinari, con un focus particolare sull'innovazione sostenibile e inclusiva, sulla progettazione per i sistemi culturali e sul design di prodotti, strategie e servizi.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:

Il percorso di studi in Design for Cultural and Productive Context forma professioniste e professionisti in grado di operare con un approccio innovativo e interdisciplinare sia nel mondo dell'impresa che in quello delle istituzioni pubbliche e private, sviluppando progetti capaci di generare valore nei settori produttivi e nelle istituzioni pubbliche e private.

Le laureate e i laureati del corso di laurea magistrale sviluppano una visione strategica che gli consente di muoversi in maniera integrata tra i due sistemi: quello dell'innovazione tecnologica avanzata e quello della produzione culturale e creativa.

Grazie alle competenze acquisite, i laureati e le laureate trovano impiego in due macro-settori complementari ed integrati:

- **DEEP TECH** _Le imprese attive dei sistemi tecnologici avanzati e dei servizi (anche digitali), dove il design è un motore di innovazione per prodotti, processi e strategie.
 - **DEEP CULTURE** _Le industrie culturali e creative (ICC), in cui il design si pone come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale, della comunicazione e della fruizione esperienziale.
- In particolare in riferimento all'ambito DEEP TECH, la laureata e il laureato in Design for cultural and productive context è in grado di:
- Supportare l'innovazione nei processi produttivi, grazie alla conoscenza delle tecnologie digitali e dei materiali avanzati.
 - Sviluppare strategie di design per i servizi digitali, progettando interfacce, esperienze utente e sistemi interattivi orientati all'usabilità e all'inclusione.
 - Definire strategie di branding e comunicazione visiva, contribuendo a costruire identità forti per aziende, startup e istituzioni.
 - Progettare prodotti innovativi a supporto della dimensione immersiva, assistiva e inclusiva della cultura materiale.
 - Supportare la progettazione su misura per la cura ed il benessere delle persone e del contesto.
 - Collaborare con team multidisciplinari per sviluppare soluzioni che combinano design, ingegneria, economia e nuove tecnologie.
 - Gestire progetti complessi, applicando metodologie di ricerca e sviluppo orientate alla trasformazione sostenibile dei sistemi produttivi.

In particolare in riferimento all'ambito DEEP CULTURE, la laureata e il laureato in Design for cultural and productive context è in grado di:

- Valorizzare il patrimonio culturale attraverso il design, creando soluzioni innovative per musei, spazi espositivi e luoghi della cultura.
- Sviluppare strategie di comunicazione visiva e identità culturali, lavorando su progetti di branding, editoria e comunicazione per istituzioni e imprese creative.
- Creare nuovi modelli di fruizione della cultura attraverso il digital design, con soluzioni per piattaforme di contenuti, eventi culturali e sistemi di engagement del pubblico.
- Lavorare su progetti di co-creazione con le comunità, adottando metodologie di design partecipativo per rendere i cittadini protagonisti dei processi di innovazione culturale.

Le competenze acquisite permettono ai laureati di inserirsi in musei, istituzioni pubbliche e private culturali e del patrimonio, agenzie di comunicazione e studi di progettazione per il settore culturale, oltre che in startup e aziende che operano nell'ambito della produzione creativa e digitale.

L'approccio teorico esplorativo dei laureati nel corso in Design for cultural and productive context li rende capaci di connettere discipline, tecnologie, linguaggi in contesti che vanno dalle industrie dei prodotti e dei servizi fino ai centri di ricerca e alle istituzioni culturali e le realtà emergenti nel panorama dei processi di trasformazione digitale.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

I laureati in Design for Cultural and Productive Context potranno inserirsi in diversi ambiti lavorativi, operando sia in contesti aziendali strutturati che in realtà più fluide e creative.

Nell'industria manifatturiera e dei servizi, troveranno impiego all'interno di aziende che operano nei settori del design di prodotto, dell'innovazione tecnologica e della trasformazione digitale. Potranno lavorare come progettisti in imprese che sviluppano beni di consumo, arredi, dispositivi elettronici, mobilità e soluzioni per il miglioramento dell'esperienza utente, con un focus sull'integrazione di nuove tecnologie e materiali avanzati. Inoltre, potranno contribuire alla progettazione di servizi innovativi, specialmente in ambito digitale, lavorando su interfacce, piattaforme interattive ed esperienze utente in contesti tecnologicamente avanzati.

Nelle industrie culturali e creative, il designer potrà operare in studi di progettazione, agenzie di comunicazione, istituzioni museali ed enti culturali, occupandosi di exhibit design, allestimenti per mostre ed eventi, valorizzazione del patrimonio e strategie di comunicazione visiva. La loro formazione li renderà inoltre idonei a lavorare su progetti di innovazione sociale, collaborando con enti pubblici e privati per sviluppare interventi che migliorino la fruizione dei beni culturali e la partecipazione delle comunità.

Infine, il corso di studi prepara anche alla libera professione, consentendo ai laureati di avviare attività autonome nell'ambito della progettazione di prodotti, servizi ed esperienze per il settore manifatturiero, culturale e dei servizi. Grazie alla loro capacità di gestire processi complessi e di adottare una visione strategica, potranno operare come consulenti per imprese, istituzioni e organizzazioni che necessitano di competenze progettuali avanzate per affrontare le sfide della contemporaneità.

D) ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SUDDIVISI PER ANNUALITÀ CON INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVA, DELL'AMBITO DISCIPLINARE, DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI, DELL'EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI E DEI CFU ASSEGNATI AD OGNI INSEGNAMENTO O MODULO

Le attività formative indispensabili, per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Laurea Magistrale in Design for cultural and productive context appartengono agli ambiti disciplinari "Culture, metodologie e pratiche del design", "Discipline tecnologiche e ingegneristiche", "Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche", caratterizzanti la classe di laurea in Design.

Oltre alle Attività Formative (AF) caratterizzanti, sono previste AF affini o integrative a quelle caratterizzanti. Nel Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context sono previste anche attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo, e attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. L'insegnamento dei laboratori progettuali prevede la compresenza di moduli didattici, ma con esame finale unico. I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.

Lo studente, per il conseguimento del titolo di studio, deve avere conseguito un numero di CFU pari a 120.

**VERIFICA ORDINAMENTO DIDATTICO SU OFFERTA PROGRAMMTA
CURRICULUM “DEEP TECH CREATIVITY”**

Ambito disciplinare	SSD	Min ord	Max ord	Min DM 48			Tot
Culture, metodologie e pratiche del design	ICAR/13 Disegno industriale	36	54	24	36	36	84
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	24	42	-	6	33	
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale				6		
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine				6		
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale				6		
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni				9		
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	12	30		6	15	
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione				3		
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi				3		
	M-PSI/01 Psicologia generale				3		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-	72	126			84	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	30		3	15	15
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica				6		
	ING-INF/01 Elettronica				3		
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				3		
Altre attività	A scelta dello studente	9	12	-	9		21
	Per la prova finale	6	12	-	9		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6	-	3		
Minimo Max crediti riservati dall'ateneo		16	30			21	
					120		120

OFFERTA DIDATTICA **EROGATA** 2025/2026 CURRICULUM “DEEP TECH CREATIVITY”

anno	sem	CV	Tipo attività didattica	Unità didattica	Modulo didattico	SSD	Caratt CFU	Affin CFU	a scelta CFU	prova finale CFU	Stage CFU	Totale CFU
I	I	-	Lab	Scenario based design	Critical scenario design	ICAR 13	6					12
		-	workshop		Metadesign and scenario visualization	ICAR 13	3					
		-	seminario		Theories and practices of narrative storytelling	M-FIL 05	3					
I	I	-	Lab	Design for exhibition and performative practices	Exhibition design for ephemeral settings	ICAR 16	6					12
		-	Lab		Environmental comfort optimization	ING-IND/11	6					
I	I	-	Corso mono	Immersive experience for design		ING-IND/15	6					6
I	I	DTC	Corso mono	Human computer interaction		ING-INF/05	6					6
Totale primo semestre primo anno												36
I	II	-	Lab	Material and prototyping for design	Materials for digital manufacturing	ING-IND/14	3					6
					Digital manufacturing for design	ICAR 14		3				
I	II	-	Corso mono	Innovation through tradition		ING-IND/35	6					6
I	II	-	Corso mono	Language and Cultural Narratives in Local Design Contexts		L-LIN 01		6				6
I	II	DTC	Lab	Information and digital experience design for inclusive scenarios	Information design for inclusion	ICAR 13	6					15
			seminario		Cognitive psychology for user experience	M-PSI/01	3					
			work		Ux desing	ICAR 13	3					
			work		User research based on sociological analysis	SPS -10		3				
I			a scelta*						3			3
Totale secondo semestre primo anno												36
Totale primo anno												72

OFFERTA DIDATTICA **PROGRAMMATTA** 2026/2027 CURRICULUM “DEEP TECH CREATIVITY”

II	I	DTC	Lab	Design focused on meaning and function for inclusion	Product design and inclusive systems	ICAR 13	6						15
			seminario		Embedded technologies and sensors for inclusive products	ING-INF/01		3					
			work		Human center design for inclusive usability	ICAR 13	3						
			work		Components and manufacturing technologies for product	ING-IND/14	3						
II	I	DTC	Lab	Design for interactive experience of peoples and systems	Interaction Design	ICAR 13	6						15
			seminario		Art and new media communication for digital environment	L-ART 06	3						
			work		User Interface design	ICAR 13	3						
			work		Computational Environments for Interactive Systems	ING-INF/05	3						
II	I	-	a scelta*						6				6
Totale primo semestre secondo anno													36
II	II	-	Final thesis lab	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-						3	3
II	II			Prova finale		-					9		9
Totale secondo semestre secondo anno													12
Totale per ambito							84		15	9	9	3	

* esame a scelta (descritto al paragrafo G)

**VERIFICA ORDINAMENTO DIDATTICO SU OFFERTA PROGRAMMTA
CURRICULUM “DEEP CULT CREATIVITY”**

Ambito disciplinare	SSD	Min ord	Max ord	Min DM 48			
Culture, metodologie e pratiche del design	ICAR/13 Disegno industriale	36	54	24	36	36	87
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	24	42	-	3	30	
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento				6		
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale				6		
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine				3		
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale				6		
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni				6		
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/22 Estimo	12	30		3	21	
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale				6		
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea				3		
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione				3		
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi				3		
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche				3		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-	72	126			87	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	30		3	12	12
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica				6		
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				3		
Altre attività	A scelta dello studente	9	12	-	9		21
	Per la prova finale	6	12	-	9		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6	-	3		
Minimo Max crediti riservati dall'ateneo		16	30		21		
					120		120

OFFERTA DIDATTICA EROGATA 2025/2026 CURRICULUME “DEEP CULT CREATIVITY”

anno	sem	CV	Tipo attività didattica	Unità didattica	Modulo didattico	SSD	Caratt CFU	Affin CFU	a scelta CFU	prova finale CFU	Stage CFU	Totale CFU
I	I	-	Lab	Scenario based design	Critical scenario design	ICAR 13	6					12
			workshop		Metadesign and scenario visualization	ICAR 13	3					
			seminario		Theories and practices of narrative storytelling	M-FIL 05	3					
I	I	-	Lab	Design for exhibition and performative practices	Exhibition design for ephemeral settings	ICAR 16	6					12
			Lab		Environmental comfort optimization	ING-IND/11	6					
I	I	-	Corso mono	Immersive experience for design		ING-IND/15	6					6
I	I	DCC	Corso mono	Open data and semantic web		ING-INF/05	6					6
Totale primo semestre primo anno												36
I	II	-	Lab	Material and prototyping for design	Materials for digital manufacturing	ING-IND/14	3					6
					Digital manufacturing for design	ICAR 14		3				
I	II	-	Corso mono	Innovation through tradition		ING-IND/35	6					6
I	II	-	Corso mono	Language and Cultural Narratives in Local Design Contexts		L-LIN 01		6				6
I	II	DCC	Lab	Design for cultural and environmental systems	Product design for cultural systems	ICAR 13	6					15
			seminario		Economic and environmental sustainability for product design	ICAR/22	3					
			work		New product and service development	ICAR 13	3					
			work		Structural forms for design	ICAR 09	3					
I			a scelta*						3			3
Totale secondo semestre primo anno												33+3 a scelta
Totale primo anno												72

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA 2026/2027 CURRICULUME “DEEP CULT CREATIVITY”

II	I	DCC	Lab	Contextual design and heritage across future ecological scenarios	Contextual design and heritage	ICAR 13	6						15
			seminario		Tangible and Intangible material culture on intercultural contest	M-DEA 01	3						
			work		Design for knowledge experience	ICAR 13	3						
			work		Culture studies and material ecologies for futuring	L-ART 03	3						
II	I	DCC	Lab	Design for territory and inclusive communities	Designing the value and identity of territorial systems	ICAR 13	6						15
			seminario		Art and new media for socio-cultural development	L-ART 06	3						
			work		Design for communicative and participatory strategies	ICAR 13	3						
			work		Social culture and territorial knowledge	SPS-10			3				
II	I	-	a scelta*							6			6
		Totale primo semestre secondo anno											36
II	II	-	Final thesis lab	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-						3	3
II	II			Prova finale		-					9		9
Totale secondo semestre secondo anno													12
Totale per ambito							87		12	9	9	3	
Totale per I e II anno													120

* esame a scelta (descritto al paragrafo G)

Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal regolamento, non abbia acquisito il numero di crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio. La durata normale del corso di laurea è di due anni per uno studente a tempo pieno.

DURATA DEL CORSO DI LAUREA

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni. Per le studentesse e gli studenti iscritti a tempo parziale è prevista una durata maggiore, con un massimo di 4 anni.

ISCRIZIONE A TEMPO PARZIALE

Una studentessa e/o uno studente a tempo parziale è una persona iscritta che, non avendo la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, sceglie – al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi – un percorso formativo con un carico didattico ridotto, compreso tra 24 e 36 crediti formativi all'anno, anziché il percorso standard, che prevede tra 60 e 72 crediti annui. Nel Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Contexts, chi opta per il tempo parziale deve presentare, entro l'inizio dell'anno accademico, una richiesta formale, accompagnata dal piano di studio individuale che intende seguire.

La richiesta sarà esaminata dalla struttura didattica competente, che potrà approvarla solo se ne verificherà la compatibilità con l'organizzazione didattica prevista per chi frequenta a tempo pieno, oppure se sarà possibile predisporre modalità organizzative specifiche per chi studia a tempo parziale.

E) PROPRDEUTICITA'

Non sono previste propedeuticità.

F) TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

Modalità di erogazione

Il Corso di Studio, erogato in modalità convenzionale, può prevedere lo svolgimento di attività didattiche con modalità telematiche, ad esclusione di attività pratiche e di laboratorio ed in misura non superiore ad un terzo del totale.

Le forme didattiche previste sono:

- Laboratori integrati progettuali (LAB).

Caratteristiche: Didattica attiva interdisciplinare centrata sul progetto. Integrano saperi multidisciplinari (erogati da almeno due SSD, al massimo da quattro SSD). Essi sono caratterizzati dall'alternarsi delle attività teoriche con le attività pratiche.

All'interno del Laboratorio e in relazione ad alcune discipline indicate sono offerti:

- seminari/workshop intensivi.

Queste attività si svolgono in un tempo limitato (es 1-2 settimane), spesso interdisciplinari. Affrontano tematiche di approfondimento critico nei seminari e la sperimentazione per la produzione dei prototipi nei workshop anche in collaborazione con le aziende e/o con i laboratori di produzione/prototipazione del Poliba.

È richiesta la presenza, la partecipazione attiva, l'attitudine al lavoro in team.

- Corsi mono disciplinari (CM)

Caratteristiche: didattica monodisciplinare. L'approccio è teorico metodologico, fondativo e di consolidamento della cultura del Design e delle competenze per il progetto sviluppate nei percorsi triennali. Sono caratterizzati da lezioni frontali e esercitazioni.

È richiesta la presenza.

- Studio individuale (SI)

Complesso dell'impegno autonomo che lo studente deve praticare al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla relativa attività formativa.

- Apprendimento sul campo (AC)

Caratteristiche: attività formativa esterna presso enti, studi, aziende anche attraverso incontri, seminari e workshop. Queste attività valorizzano la dimensione professionale e applicata del design, mettono in relazione gli studenti e la struttura didattica con il contesto culturale e produttivo del territorio. Previsto nel secondo semestre del secondo anno della magistrale per supportare lo sviluppo della tesi di laurea.

- Prova finale / Tesi di laurea

Progetto individuale avanzato, spesso con componente teorica + prototipazione + analisi contestuale.

Può essere legato a uno o più insegnamenti o laboratori seguiti.

Spesso supervisionato da più docenti o da una commissione interdisciplinare.

Si rimanda al regolamento Tesi di laurea.

Il numero di CFU relativo ad ogni attività formativa è acquisito dallo studente in un'unica soluzione al completamento di tutte le verifiche previste all'atto dell'esame.

Sono previste verifiche in itinere attraverso vari strumenti intermedi programmati (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.) che ciascun docente titolare della disciplina comunicherà agli studenti all'inizio del corso. Il carattere pratico di alcuni insegnamenti prevede una valutazione e verifica continua dell'evoluzione conoscitiva degli studenti; per le suddette ragioni la frequenza dei corsi è necessaria.

La verifica per l'acquisizione complessiva dei CFU prevede una prova d'esame durante la quale lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto il livello formativo richiesto oltre alla preparazione eventuale di quegli elaborati (grafici, prototipi, ecc.), secondo le indicazioni dei docenti. L'accertamento sarà effettuato da una Commissione formata dai docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati attraverso una valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di dipartimento per la durata di un anno accademico, secondo quanto già previsto dal regolamento di ateneo. Esse possono comprendere, oltre i componenti effettivi, anche quelli supplenti.

G) ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE E RELATIVO NUMERO DI CFU

Lo studente può indicare come attività formative a scelta un numero di CFU complessivo pari a 9. La scelta prevede l'individuazione di uno o più insegnamenti tra quelli erogati:

- nei Corsi di Laurea Magistrale del Politecnico di Bari;
- nei corsi di Laurea Magistrale di altri Atenei convenzionati;
- in eventuali corsi specificamente attivati dal Corso di Laurea Magistrale in Design for cultural and productive context (definiti per ciascun anno accademico);
- nell'ambito del programma Erasmus.

La coerenza delle attività formative scelte dallo studente con il relativo profilo formativo sarà valutata dalla struttura Didattica erogante il corso di studio.

In particolare per:

- gli insegnamenti erogati dai settori disciplinari già individuati nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Design for cultural and productive context, la struttura didattica verificherà la non ripetizione dell'insegnamento/i rispetto alla carriera pregressa dell'allievo o a quanto previsto dal piano di studi del corso di laurea magistrale;
- gli insegnamenti erogati dai settori disciplinari non già ricompresi nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Design for cultural and productive context, la struttura didattica verificherà la congruenza rispetto al piano formativo.

Per l'AA 2025/2026, il Dipartimento ArCoD attiverà come discipline a scelta gli insegnamenti elencati nella tabella che segue, a condizione che non siano già presenti nel piano di studi dello studente, inserendoli nel calendario didattico:

ANNO	SEM	SSD	NOME
I	I	Icar 14	Computational Design
I	I	ING-IND/14	Materials experiments

H) ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CFU

Oltre alle attività a scelta dello studente e alla prova finale, sono previste ulteriori attività formative finalizzate a facilitare le scelte professionali. Queste attività includono esperienze dirette nel mondo del lavoro connesse al titolo di studio, come i workshop, i seminari, i tirocini formativi e di orientamento svolti con le aziende (3 CFU).

I) LE MODALITÀ DI VERIFICA DI ALTRE COMPETENZE RICHIESTE E RELATIVI CFU

Non vi sono altre competenze richieste.

J) MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE, DEI TIROCINI E DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE E DEI TIROCINI E RELATIVI CFU

Le attività di tirocinio, proposte in un piano di studi individuale, possono essere svolte dallo studente presso enti pubblici o privati ufficialmente riconosciuti tramite apposita convenzione con il Politecnico di Bari. Le attività di tirocinio sono svolte sotto la guida di un tutor universitario che, all'atto dell'assegnazione, concorda con l'ente ospitante la tipologia ed il calendario delle attività che lo studente dovrà svolgere. Il completamento delle attività è comprovato da una relazione scritta da parte dello studente, mentre l'attribuzione dei crediti formativi universitari è legata ad una certificazione, con giudizio finale positivo, rilasciata dall'ente ospitante congiuntamente al tutor universitario. Alle attività di tirocinio sono attribuiti 3 CFU previa verbalizzazione.

K) MODALITÀ DI VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE E RELATIVI CFU

Lingua inglese di livello B2 o superiore. Tale conoscenza dovrà essere attestata con idonea certificazione rilasciata da enti certificatori riconosciuti o dal centro linguistico di ateneo.

In assenza di tale certificazione, la commissione didattica può accertare la conoscenza della lingua inglese da parte del candidato considerando la sua precedente carriera accademica e, eventualmente, effettuando un colloquio.

I candidati madrelingua inglese sono esonerati dal produrre la certificazione richiesta e dalla verifica della conoscenza della lingua inglese.

L) CFU ASSEGNATI PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE, CARATTERISTICHE DELLA PROVA (SCHEDA SUA – PROVA FINALE)

Per conseguire la laurea magistrale in Design for Cultural and Productive Context, lo studente deve sostenere una prova finale, che consiste nella discussione, davanti a una commissione, di un elaborato incentrato su uno o più temi legati alle competenze acquisite durante il percorso formativo.

La tesi dovrà essere sviluppata in modo originale dallo studente, sotto la supervisione di uno o più relatori.

La prova finale può essere integrata con un'esperienza di stage o tirocinio, volta a favorire un contatto diretto con il mondo professionale, le realtà aziendali, gli enti o le istituzioni.

Le modalità di richiesta, svolgimento e valutazione della prova finale sono definite da un apposito regolamento, al quale si rimanda.

L'avvio della preparazione della prova finale è ammessa a seguito del conseguimento 60 CFU previsti al primo anno del CdLM.

La prova finale potrà essere sviluppata dal singolo studente o da gruppi secondo il parere dei relatori, purché sia comunque univocamente rilevabile l'apporto individuale al progetto finale attraverso elaborati chiaramente attribuibili. Gli studenti svilupperanno la prova finale assieme ai docenti del CdLM, individuando Relatori e Correlatori. Possono essere ammessi correlatori esterni al CdLM individuati sulla base dello specifico tema proposto. In particolare, la prova finale prevede la compresenza di:

- un docente appartenente agli SSD del gruppo di discipline di Design e Comunicazioni multimediali
- uno o due docenti appartenenti agli SSD del gruppo delle discipline tecnico-Ingegneristiche, delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche, affini.

Al termine della preparazione della prova finale i docenti (Relatori e Correlatori della specifica prova) si esprimeranno con un giudizio positivo consentendo all'allievo di sostenere la prova finale nel corso dell'esame di laurea

M) CASI IN CUI LA PROVA FINALE È SOSTENUTA IN LINGUA STRANIERA

Si rimanda al regolamento tesi di laurea.

N) CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER CONOSCENZE ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI PREGRESSE

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Design for Cultural and Productive Context* con un limite di 24 CFU.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in *Design for Cultural and Productive Context* può presentare un piano di studi individuale, richiedendo il riconoscimento dei CFU per esperienze e competenze pregresse. Questo piano sarà esaminato dalla struttura didattica competente, che valuterà anche le eventuali motivazioni presentate.

O) EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN PARTE O INTERAMENTE IN LINGUA STRANIERA I

Il Corso di Studio prevede insegnamenti erogati in lingua inglese ed insegnamenti erogati in lingua italiana.

P) ALTRE DISPOSIZIONI SU EVENTUALI OBBLIGHI DI FREQUENZA DEGLI STUDENTI

Le attività del corso di laurea richiedono una forte partecipazione degli allievi in tutte attività (lezioni frontali, esercitazioni, attività pratico-laboratoriali, seminari, workshop...) e per tanto la frequenza assidua è richiesta.

Q) REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (SUA – QUADRO A3)

I requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Design for cultural and productive context sono posseduti da chi ha conseguito una laurea di primo livello della classe L-4 (Disegno Industriale, Design) presso il Politecnico di Bari.

Per tutti gli altri studenti il titolo di studio che consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Design for productive context è la laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, appartenente alle seguenti classi di laurea:

- ex D.M. 270:

L-4 (Disegno Industriale)

L-9 (Ingegneria Industriale)

L-17 (Scienze dell'Architettura)

L-23 (Ingegneria edile)

LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile-Architettura)

L-01 Beni culturali

L-03 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

L-20 Scienze della comunicazione

L-40 Sociologia

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Per tutti gli altri studenti in possesso di un titolo di primo livello diverso da quelli su individuati, i requisiti curriculari necessari per l'accesso sono individuati, oltre che attraverso l'esame del curriculum, attraverso il colloquio così come fissato al paragrafo successivo (MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INDIVIDUALE).

La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata sulla base del curriculum pregresso e di un elaborato (portfolio) che indichi le più significative attività di studio, ricerca e professionali, coerenti con gli obiettivi della formazione del corso di laurea Magistrale in Design for cultural and productive context, valutando adeguatezza delle conoscenze e delle competenze, con attenzione particolare a:

- Culture metodologie e pratiche del design
- Discipline tecnologiche e ingegneristiche
- Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche.

Le date per lo svolgimento dei colloqui saranno rese note dalle segreterie studenti e dai canali della comunicazione del corso di laurea.

È parte integrante della verifica della personale preparazione l'adeguata conoscenza della lingua inglese, pari almeno al Livello B2.

Per quanto attiene ai titoli conseguiti negli atenei internazionali la valutazione di idoneità del possesso dei titoli sopra indicati è regolamentata secondo la normativa vigente e le attuali convenzioni internazionali. I candidati si sottopongono alla valutazione curriculare all'atto d'iscrizione fornendo unitamente alla domanda la seguente documentazione relativa alla carriera pregressa:

- Certificato di laurea con voto
- Documento che attesti la carriera accademica
- Classe della Laurea di Provenienza
- Elenco degli esami sostenuti
- Voti conseguiti per ciascun insegnamento
- S.S.D. di appartenenza per ciascun insegnamento

Nel caso in cui la richiesta di immatricolazione superi la numerosità ammessa della classe, la ammissione avverrà sulla base di una graduatoria di merito effettuata dalla commissione Didattica sulla base del voto di laurea e della idoneità acquisita nel colloquio motivazionale, ove previsto, (in caso di posizioni di parità varrà il criterio dell'età anagrafica).

REQUISITI CURRICULARI

La verifica dei requisiti curriculari è effettuata sulla base del possesso dei titoli di studi conseguiti negli atenei del territorio nazionale ed internazionale così come da paragrafo precedente del presente regolamento. I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della personale preparazione.

INTEGRAZIONI CURRICULARI PER L'ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN FOR CULTURAL AND PRODUCTIVE CONTEXT

Qualora il candidato non sia in possesso di tutti i requisiti curriculari richiesti, la valutazione del curriculum e l'eventuale definizione degli obblighi formativi aggiuntivi è affidata alla struttura didattica competente.

Tali integrazioni possono essere assolte mediante l'iscrizione a corsi singoli, attivati presso il Politecnico o altre università italiane, con il relativo superamento degli esami previsti.

Le integrazioni curriculari devono essere completate prima della verifica della preparazione individuale.

Non è consentita l'iscrizione al corso di laurea magistrale con debiti formativi ancora da colmare.

CONOSCENZE LINGUISTICHE

Lingua inglese di livello B2 o superiore. Tale conoscenza dovrà essere attestata con idonea certificazione rilasciata da enti certificatori riconosciuti o dal centro linguistico di ateneo.

In assenza di tale certificazione, la commissione didattica può accertare la conoscenza della lingua inglese da parte del candidato considerando la sua precedente carriera accademica e, eventualmente, effettuando un colloquio.

I candidati madrelingua inglese sono esonerati dal produrre la certificazione richiesta e dalla verifica della conoscenza della lingua inglese.

MODALITA' DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INDIVIDUALE

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Design for cultural and productive context è subordinata, oltre che al possesso del requisito curriculare predeterminato, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considererà positiva se la laurea di I livello è stata conseguita con votazione minima di 85/110. In ogni altro caso è previsto un colloquio individuale.

La personale preparazione per tutte le altre classi di laurea ammesse dall'ordinamento sarà verificata attraverso un colloquio motivazionale che prevede una discussione sul curriculum didattico pregresso e su eventuali altre esperienze acquisite.

Tali colloqui dovranno svolgersi:

- entro la seconda settimana di settembre (per l'ammissione alla frequenza del primo semestre);
- entro la seconda settimana di gennaio (per l'ammissione alla frequenza del secondo semestre).

La commissione Didattica incaricata della valutazione dei colloqui è nominata dal Direttore di Dipartimento erogante il CDLM, ed è composta dal Coordinatore del Corso di studio e dai docenti di riferimenti del corso.

MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

Lo studente interessato al trasferimento da altro corso di studio del Politecnico di Bari o da altro Ateneo deve presentare istanza compilando l'apposita modulistica. Il trasferimento è consentito previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui.

Potranno essere riconosciuti CFU acquisiti nella carriera pregressa relativamente a insegnamenti di settori scientifico disciplinari compresi nella offerta formativa del corso, purché conseguiti in sovrannumero rispetto al CFU richiesti per il titolo di studio di accesso o nell'ambito di un secondo (rispetto a quello di accesso) percorso di laurea.

I crediti formativi sono riconosciuti dalla Commissione Didattica sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

R) I DOCENTI DEL CORSO DI STUDIO, CON SPECIFICA INDICAZIONE DEI DOCENTI CHE COPRONO IL 50% DEI CFU E DEI LORO REQUISITI SPECIFICI RISPETTO ALLE DISCIPLINE INSEGNATE, E I DATI PER LA VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI DI DOCENZA

Ai sensi del D.M. 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", sono soddisfatti tutti i requisiti di qualificazione della docenza.

DOCENTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante tutta la loro carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea magistrale frequentato, sulle materie a scelta dello studente, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sul tirocinio e la prova finale, sulle scelte post-laurea magistrale. I docenti di riferimento del corso di laurea magistrale in Design for Cultural and productive context sono indicati nella SUA del CdS.

TUTOR DISPONIBILI PER GLI STUDENTI

Il tutorato è finalizzato a orientare ed assistere gli studenti per il corso di studio, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università. La funzione tutoriale prosegue per tutto il percorso di studio. Compito del tutore è seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di job placement, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. I docenti tutor del corso di laurea magistrale in Design for cultural and productive context sono indicati nella SUA del CdS.

S) ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le numerose attività di ricerca che coinvolgono tutti i molteplici settori disciplinari caratterizzanti il Design offrono agli studenti argomenti di studio aggiornati e efficaci per l'inserimento nel mondo della formazione di terzo livello.